

Real Casina di Caccia Ficuzza: storica residenza nobiliare, culla della biodiversità florofaunistica di Sicilia

Autore: Staff Siciliafan

Data: 18 Novembre 2014



Gino Di Leo

Foto di Gino Di Leo La Real Casina di Caccia di Ficuzza è un edificio storico sito a Ficuzza, una frazione di Corleone. Il complesso reale **apparteneva al Ferdinando III di Sicilia**; si trova in provincia di Palermo, all'interno del Parco delle Madonie.

Immersa nel verde del Parco delle Madonie, in uno spiazzo sconfinato e ben curato, sorge la Real Casina di Caccia di Ficuzza, **un palazzo reale a pianta rettangolare con facciata neoclassica**, il cui complesso, costituito dal corpo centrale e da fabbricati minori, venne fatto edificare dal re Ferdinando III di Sicilia nel 1799, che voleva una residenza estiva da dedicare alle sue battute di

caccia.

L'edificio, **realizzato su progetto del regio architetto Carlo Chenchi**, è lambito dalla “Riserva naturale orientata Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago”, un'area che fu risparmiata dal massiccio disboscamento volto alla creazione di territori atti all'agricoltura, che caratterizzò i primi anni dell'Ottocento. A causa della sua impervia posizione sulle alture rocciose della zona, il bosco venne utilizzato come luogo in cui rifornirsi di legna da ardere; ma già alla fine dell'Ottocento passò **sotto le intendenze dell'Amministrazione demaniale**, che ne fece una zona protetta, anche se per la dicitura di 'riserva' bisognerà aspettare gli anni Duemila.

Tra Corleone, Campofelice di Fitalia, Mezzojuso e Ficuzza, Godrano e il lago artificiale di Scanzano, **sorge dunque una riserva di circa 7.400 ettari** che include il massiccio calcareo di Rocca Busambra, il bosco della Ficuzza e del Cappelliere, caratterizzati da due estese formazioni di sempreverdi mediterranee, e l'area dei gorghi, stagni naturali e seminaturali secchi in estate. Oggi, quest'area verde si situa sotto le intendenze dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana, e in essa è inclusa la Real Casa borbonica, aperta al pubblico dal 2009.

All'interno della struttura regia, in cui Ferdinando IV di Napoli visse ininterrottamente dal 1810 al 1813, è possibile visionare le camere, la cantina, la cappella privata, le stalle e i magazzini. I lavori vennero terminati **nel 1807 da Giuseppe Venanzio Marvuglia**, che subentrò al progetto dell'architetto di Corte Carlo Chenchi, nel 1802, apportandovi alcune modifiche.

I pezzi di arredamento originali vennero distrutti durante i morti del 1820-21, ma è ancora evidente, sul prospetto, il fregio che rappresenta il dio Pan, il dio pastore, della campagna e dei boschi, e la dea Diana, personaggio mitologico romano che personifica la caccia, entrambi a incorniciare lo stemma del casato borbonico.

Dal 2013, il palazzo reale è sede del “Museo multimediale del bosco di Ficuzza”, un'idea della Regione Siciliana che ha voluto così rendere disponibile al pubblico non soltanto tutte le informazioni relative **all'enorme biodiversità che caratterizza il parco**, ma anche far conoscere la storia di Ferdinando I delle Due Sicilie, attorno al cui edificio sorse negli anni successivi, la frazione di Ficuzza.

Autore | [Enrica Bartalotta](#)

Foto di Gino Di Leo

02

03

04

05

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/real-casina-caccia-ficuzza-storica-residenza-nobiliare-culla-biodiversita-florofaunistica-sicilia/>

Generato il 12/03/2026